

# La vite per uva da tavola

Fonte: RICA e nostre elaborazioni su dati Ufficio statistico Assessorato Agricoltura Puglia

In Italia si coltivano circa 80 mila ettari di vite per uva da tavola con una produzione di circa 15 milioni di quintali. La produzione italiana è concentrata in due regioni: la Puglia e la Sicilia che, insieme, rappresentano quasi il 90% della produzione nazionale. La Puglia è

la prima regione per produzione di uva da tavola. Nel triennio 1996-98, la produzione media annua è stata di 10,3 milioni di quintali, pari al 67% di tutta la produzione nazionale. Non tutta l'uva da tavola prodotta in Puglia viene consumata allo stato fresco: circa

1/4, ovvero quella che non presenta i requisiti di qualità e che comunque risulta eccedentaria rispetto al mercato per il consumo diretto, viene destinata alla distillazione o alla vinificazione. Attualmente i maggiori concorrenti sui mercati sono la Grecia, la Spagna e la Tunisia, mentre il maggiore importatore di uva pugliese è la Germania. La vite per uva da tavola è una coltura intensiva per quantità di prodotto, per impiego di manodopera e per quantità dei fattori produttivi im-

piegati. La tecnica di coltivazione è complessa ed è ad alto livello tecnologico. La forma di allevamento è il tendone classico o a doppio tetto orizzontale. Le varietà più diffuse sono l'Italia (64%) e la Regina o Mennavacca bianca (26%). Le altre cultivars sono: Cardinale, Primus, Matilde, ecc. Ultimamente si stanno diffondendo alcuni vitigni di uva apirena. La tecnica di coltivazione si caratterizza per alcune cure colturali che condizionano la quantità, la qualità ed i tempi di maturazione del prodotto. Tra gli interventi colturali finalizzati a spostare nel tempo la maturazione del prodotto si annoverano la copertura del tendone con fogli di polietilene, che, a seconda dell'epoca di copertura, anticipa o posticipa la maturazione. In tabella si riportano i risultati produttivi di 62 aziende rilevate nel 1996 nell'ambito della Rete Contabile dell'INEA. Il 1996 per l'uva da tavola è stata un'annata favorevole per la quantità del prodotto mentre il prezzo è stato basso.

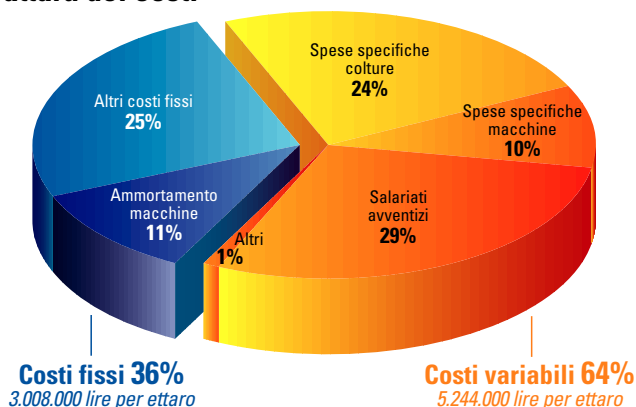
## L'uva da tavola nelle provincie pugliesi

Media del triennio 1996 - 1998

	SUPERFICIE			PRODUZIONE	
	ettari	% su totale SAU vite da tavola regionale	% su totale SAU territorio provincia	totale (000 ql.)	resa ql./Ha
<b>FOGGIA</b>	6.433	14	1	1.131	176
<b>BARI</b>	19.257	41	4	3.330	173
<b>TARANTO</b>	19.120	40	11	5.500	288
<b>BRINDISI</b>	1.941	4	1	327	168
<b>LECCE</b>	366	1	0,2	51	140
<b>PUGLIA</b>	47.117	100	3	10.341	219

## RISULTATI ECONOMICI NEL 1996 DELLE AZIENDE VITICOLE - UVA DA TAVOLA

### Struttura dei costi



### Produzione, costi e redditi

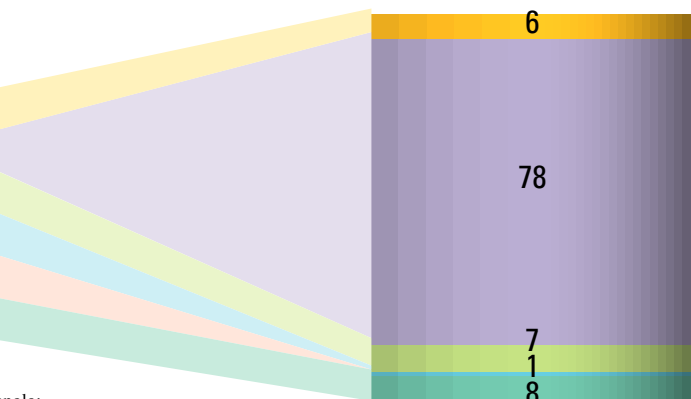
Lire per ettaro

PARAMETRI	valori
<b>Produttività della terra (PL)</b>	12.633.000
<b>Costi aziendali (fissi + variabili)</b>	8.252.000
<b>Reddito netto</b>	4.381.000
<b>Reddito da lavoro totale (RLT)</b>	5.126.000

## IMPIEGO DI MANODOPERA PER IL PROCESSO PRODUTTIVO

Categorie di Operazioni	Impiego (ore/ettaro)
Lavorazione del terreno	42
Interventi sulla pianta <sup>(1)</sup>	576
Fertilizzazione - Difesa	53
Irrigazione	9
Raccolta <sup>(2)</sup>	0
Altre operazioni	58
<b>Totale</b>	<b>738</b>

### Valori percentuali



<sup>(1)</sup> Comprende potatura secca e operazioni connesse, potatura verde, sfogliatura e cura del grappolo;

<sup>(2)</sup> Per l'uva da tavola normalmente la vendita viene effettuata a blocco sulla pianta. L'operazione di raccolta e confezionamento, a carico del commerciante, richiede circa 0,6-1 ore di lavoro per quintale